



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 22 ottobre 2023

Comune di Arese

22/10/2023 Il Giornale Pagina 33
Autisti, Atm fa «acquisti» in market e consolati

Il Giornale

Comune di Arese

MANCANZA DI PERSONALE

Autisti, Atm fa «acquisti» in market e consolati

Un gazebo dell'azienda nel centro commerciale di Arese e un incontro con i diplomatici dell'Ecuador per reclutare dipendenti da assumere

Un gazebo e, accanto, un bus con la scritta «Cercasi autisti!» (con punto esclamativo...). È l'ultima trovata di Atm per reclutare personale dopo aver cercato (e fallito) tra gli ecuadoriani con un incontro con il console. Ieri il tentativo è stato quello di dare la caccia a potenziali autisti di bus, tram e metro tra i clienti del sabato pomeriggio del centro commerciale di **Arese**. Prossimamente in programma Rozzano, come ha spiegato De Corato di Fratelli d'Italia commentando la «disperazione» dell'azienda.

a pagina 3.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 23 ottobre 2023

Comune di Arese
lunedì, 23 ottobre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 24 ottobre 2023

Comune di Arese
martedì, 24 ottobre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 25 ottobre 2023

Comune di Arese

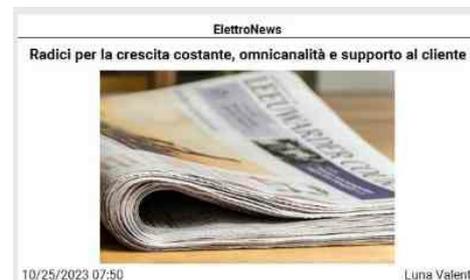
25/10/2023 **ElettroNews**
Radici per la crescita costante, omnicanalità e supporto al cliente

ElettroNews

Comune di Arese

Radici per la crescita costante, omnicanalità e supporto al cliente

Nata in toscana nel 1968, MEF si è affermata negli anni tra i principali distributori di materiale elettrico in Italia: Stefano Tanzini, il direttore commerciale della società, ci ha parlato dei traguardi raggiunti e degli obiettivi futuri. MEF, società multi-specialistica dedicata alla distribuzione di materiale elettrico, nasce nel 1968. Inizialmente MEF significava Montature Elettriche Fluorescenti ma nel 1972 assume un altro significato: Materiale Elettrico Firenze. Oggi MEF è una realtà riconosciuta e diffusa in Italia e Stefano Tanzini, Direttore Commerciale di MEF e in azienda da ormai 26 anni, ci ha raccontato come è strutturata l'azienda e quali sono i loro punti di forza. Quali sono i settori di vostra competenza? «MEF punta molto sulla differenziazione del business. Nel 1988 approccia alla divisione illuminotecnica che ha rappresentato per anni, e ancora oggi, uno tra i business più efficienti dell'azienda. Nel 2000 si è fatto un investimento per ottenere il riconoscimento anche nel settore delle automazioni e due anni dopo MEF si è lanciata verso tutto ciò che riguarda domotica e TVCC. Abbiamo una divisione dedicata all'abbigliamento da lavoro e alle attrezzature e, ovviamente, trattiamo anche di rinnovabili. In più, da ormai 6 anni, ci siamo approcciati anche al mondo HVAC, concentrandoci principalmente sui componenti». Parliamo di rinnovabili? «MEF ha sempre puntato su questo settore tanto che già nel 2004 facevamo corsi per gli installatori su come montare un pannello fotovoltaico quando ancora non era diffuso questo approccio sostenibile. Nonostante ciò, non è mai stato il settore trainante dell'azienda ma è sempre rimasto marginale, anche perché possiamo dire che l'Italia non ha mai creduto troppo nel fotovoltaico. Noi abbiamo quindi fatto passi ponderati nei confronti delle rinnovabili rimanendo sempre con un'incidenza sotto il 3%, anche negli anni del Conto Energia, proprio per evitare di riempire i magazzini di materiale che poi non saremmo riusciti a vendere». Come è stato l'andamento del mercato nel 2022 e nel primo semestre del 2023? «Nel 2022 possiamo dire che MEF ha portato a casa risultati importanti, sicuramente legati all'incidenza delle energie rinnovabili per le quali ci siamo fatti trovare pronti e abbiamo registrato un'incidenza di oltre il 20%. Ci possiamo definire molto soddisfatti, soprattutto perché ad aprile 2022 siamo passati da l'AS400 alla SAP e, per un'azienda come MEF, è un cambiamento estremamente importante tanto che ha coinvolto tutti i lavoratori di MEF. Siamo però riusciti comunque a chiudere l'anno a +28% : un aumento a due cifre importante dovuto sicuramente anche alla spinta al fotovoltaico e strettamente collegato al Superbonus 110%. Ad oggi però, con gli incentivi che stanno svanendo, l'incidenza si è dimezzata rispetto a un anno fa ma noi siamo contenti così perché stiamo tornando a occuparci in maniera importante di materiale elettrico ». Quali sono le vostre previsioni di mercato per i prossimi mesi del 2023? «Ad oggi, possiamo certamente dire che il settore sta subendo un rallentamento notevole.



10/25/2023 07:50 Luna Valentini

Nata in toscana nel 1968, MEF si è affermata negli anni tra i principali distributori di materiale elettrico in Italia: Stefano Tanzini, il direttore commerciale della società, ci ha parlato dei traguardi raggiunti e degli obiettivi futuri. MEF, società multi-specialistica dedicata alla distribuzione di materiale elettrico, nasce nel 1968. Inizialmente MEF significava Montature Elettriche Fluorescenti ma nel 1972 assume un altro significato: Materiale Elettrico Firenze. Oggi MEF è una realtà riconosciuta e diffusa in Italia e Stefano Tanzini, Direttore Commerciale di MEF e in azienda da ormai 26 anni, ci ha raccontato come è strutturata l'azienda e quali sono i loro punti di forza. Quali sono i settori di vostra competenza? «MEF punta molto sulla differenziazione del business. Nel 1988 approccia alla divisione illuminotecnica che ha rappresentato per anni, e ancora oggi, uno tra i business più efficienti dell'azienda. Nel 2000 si è fatto un investimento per ottenere il riconoscimento anche nel settore delle automazioni e due anni dopo MEF si è lanciata verso tutto ciò che riguarda domotica e TVCC. Abbiamo una divisione dedicata all'abbigliamento da lavoro e alle attrezzature e, ovviamente, trattiamo anche di rinnovabili. In più, da ormai 6 anni, ci siamo approcciati anche al mondo HVAC, concentrandoci principalmente sui componenti». Parliamo di rinnovabili? «MEF ha sempre puntato su questo settore tanto che già nel 2004 facevamo corsi per gli installatori su come montare un pannello fotovoltaico quando ancora non era diffuso questo approccio sostenibile. Nonostante ciò, non è mai stato il settore trainante dell'azienda ma è sempre rimasto marginale, anche perché possiamo dire che l'Italia non ha mai creduto troppo nel fotovoltaico. Noi abbiamo quindi fatto passi ponderati nei confronti delle rinnovabili rimanendo sempre con un'incidenza sotto il 3%, anche negli anni del Conto Energia, proprio per evitare di riempire i magazzini di materiale che poi non saremmo riusciti a vendere». Come è stato l'andamento del mercato nel 2022 e nel primo semestre del 2023? «Nel 2022 possiamo dire che MEF ha portato a casa risultati importanti, sicuramente legati all'incidenza delle energie rinnovabili per le quali ci siamo fatti trovare pronti e abbiamo registrato un'incidenza di oltre il 20%. Ci possiamo definire molto soddisfatti, soprattutto perché ad aprile 2022 siamo passati da l'AS400 alla SAP e, per un'azienda come MEF, è un cambiamento estremamente importante tanto che ha coinvolto tutti i lavoratori di MEF. Siamo però riusciti comunque a chiudere l'anno a +28% : un aumento a due cifre importante dovuto sicuramente anche alla spinta al fotovoltaico e strettamente collegato al Superbonus 110%. Ad oggi però, con gli incentivi che stanno svanendo, l'incidenza si è dimezzata rispetto a un anno fa ma noi siamo contenti così perché stiamo tornando a occuparci in maniera importante di materiale elettrico ». Quali sono le vostre previsioni di mercato per i prossimi mesi del 2023? «Ad oggi, possiamo certamente dire che il settore sta subendo un rallentamento notevole.

ElettoNews

Comune di Arese

L'Italia da qui al 2030 dovrebbe arrivare ad avere installati 70 GW ma a fine 2022 erano soltanto 25 GW e quindi ci sarebbe ancora tanto da fare ed è per questo che le rinnovabili continueranno senza dubbio a permanere. Nonostante il PNRR, che comunque ha privilegiato il nostro settore rispetto ad altri, nella realtà dei fatti sono ancora pochi i passi avanti compiuti. Sicuramente il terziario è l'ambito in cui ci sono stati più movimenti ma la burocrazia rallenta ancora troppo le cose. Sono comunque fiducioso perché penso che il rallentamento, che inevitabilmente si verificherà in questi ultimi mesi del 2023, sia dovuto principalmente alla situazione sociopolitica ed economica internazionale. Il nostro obiettivo è comunque chiudere quest'anno in positivo rispetto a quello precedente, facendo numeri importanti senza però contare su tutto ciò che riguarda le rinnovabili. Sarebbe un risultato senza dubbi rilevante». Quanti sono i vostri punti vendita e dove sono distribuiti? Avete in previsione di aprirne di nuovi? «I nostri punti vendita ad oggi sono 44 distribuiti nelle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Lombardia. Abbiamo anche un punto vendita in Liguria anche se per ora non possiamo ancora dire di essere presenti anche lì. In Toscana sono ben 24 i punti vendita. La prima espansione territoriale è stata in Umbria nel 2009 con l'acquisizione di Umbria Elettroforniture e attualmente, in regione, abbiamo 3 punti vendita e ci stiamo apprestando ad aprire il quarto. Nel 2012 siamo arrivati nel Lazio dove ad oggi abbiamo aperto 8 punti vendita. Il primo punto vendita in Emilia-Romagna è stato aperto invece nel 2017 con Parma e l'anno dopo abbiamo acquisito COIME e i suoi 3 punti vendita. Nel 2018 infine abbiamo aperto il primo punto vendita (filiale di Desio) in Lombardia. Ovviamente abbiamo in previsione di aprirne di nuovi : entro quest'anno saranno uno a Terni e uno ad **Arese**, mentre entro fine 2024 ci sono in programma altre aperture in Emilia- Romagna». Quali servizi offrite a installatori e progettisti? «Il centro del nostro core business rimane sempre il cliente, partendo dal classico installatore o impiantista di varie dimensioni, General contractor, costruttori di macchine, quadristi, mantenendo sempre ottimi rapporti con progettisti ed architetti. Vogliamo offrire all'installatore servizi omnichannel attraverso i canali vendita e la forza vendita esterna che rimane la congiunzione più importante tra azienda e territorio. Abbiamo anche iniziato ad andare nelle scuole a portare la testimonianza della nostra azienda nella speranza di coinvolgere i più giovani. Un altro punto di contatto fondamentale è il nostro e-commerce nato nel 2020 : per noi è un'occasione in più per avere contatti con gli installatori. L'e-commerce però non va a sostituire la forza vendita perché pensiamo che le relazioni interpersonali siano ancora fondamentali». Qual è l'impegno di MEF per la sostenibilità? «Come azienda siamo sempre stati molto attenti alla sostenibilità, tanto che già da diversi anni abbiamo iniziato a installare, soprattutto in Toscana, pannelli fotovoltaici sopra i nostri magazzini. L'obiettivo è quello, da qui al 2040, di arrivare a essere un'azienda a impatto zero attraverso l'implementazione di altri impianti fotovoltaici, di auto ibride ed elettriche e di pompe di calore. Abbiamo un piano di azione ben specifico che prevede anche la sensibilizzazione dei vari collaboratori interni. In particolare, però, stiamo molto attenti anche ai prodotti che vendiamo : ci accertiamo che siano sostenibili, sia nella loro produzione

ElettroNews

Comune di Arese

sia nei loro imballaggi». Come sono organizzati il vostro magazzino e la vostra logistica? In questi ultimi due anni abbiamo fatto un investimento importante per aggiungere ai 16.000 mq di magazzino ulteriori mille mq per renderlo il più possibile automatizzato per quanto riguarda la parte cavi. Così facendo, riusciamo ad essere più efficienti ed efficaci. Inoltre, tutti gli ordini effettuati entro le ore 19 vengono ricevuti dal cliente il giorno dopo. L'obiettivo è inoltre automatizzare entro il 2025 anche il magazzino relativo agli articoli di alta rotazione, sempre mantenendo un'attenzione importante verso i nostri collaboratori sia in termini di sicurezza che in termini di qualità del lavoro». In che modo fate formazione e verso chi? «La formazione per noi è molto importante. Facciamo sia formazione interna di tipo tecnico rivolta ai nostri collaboratori, dai banconisti fino ad arrivare agli uffici tecnici, ma anche formazione esterna. Quella interna viene fatta da nostri uomini qualificati o da alcuni fornitori che trattano non tanto di prodotti specifici quanto più di soluzioni in generale. Per quanto riguarda invece quella esterna, MEF dal 2007 fa formazione rivolta a installatori, progettisti o architetti ma anche ad aziende strutturate. L'obiettivo, infatti, è quello di trattare sia gli aspetti normativi sia le novità di mercato. Mettiamo quindi a disposizione numerosi corsi di formazione - tutti a pagamento perché pensiamo che la formazione non sia da sminuire ma da valorizzare - tra cui corsi antincendio; corsi di aggiornamento sulla CEI 11-27 e sugli impianti alimentati da FER; certificazioni frigoristi FGAS e azienda REG; corsi su rischio elettrico, KNX, fibra ottica, videosorveglianza e lavori in quota; corsi per la manutenzione di cabine elettriche MT/BT; e il nostro nuovo corso sulla Sustainability Academy».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 26 ottobre 2023

Comune di Arese
giovedì, 26 ottobre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 27 ottobre 2023

Comune di Arese

27/10/2023	Settegiorni Pagina 34		3
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 34		4
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 34		5
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 34		7
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		8
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		9
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		10
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		11
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		12
<hr/>			
27/10/2023	Settegiorni Pagina 35		13
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 58	<i>ITALIA FORZA</i>	14
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 58		16
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 58		17
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		18
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		19
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		20
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		21
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		22
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		23
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		24
<hr/>			
27/10/2023	Il Notiziario Pagina 59		25
<hr/>			
26/10/2023	DottNet		26
<hr/>			

Settegiorni Comune di Arese

Chi ha subito danni a causa del maltempo può richiedere contributi a Regione Lombardia

ARESE (afd) Cittadini e imprese che hanno subito danni per il maltempo che ha colpito la Lombardia dal 4 al 31 luglio 2023 possono segnalare i danni subiti e fare domanda di contributo sulla piattaforma bandi online di Regione Lombardia utilizzando l'apposita modulistica fino alle 16 del 4 dicembre. Attenzione però. Come ha sottolineato anche il primo cittadino Luca Nuvoli nel podcast del Comune, «Le segnalazioni raccolte dal Comune di **Arese** a fine luglio avevano finalità meramente ricognitive per la valutazione dell'impatto degli eventi calamitosi sul territorio regionale. Chi ha i requisiti per accedere al bando deve formalizzare la richiesta attraverso questa nuova procedura indipendentemente dall'aver partecipato alla precedente raccolta di segnalazioni in ambito comunale».



Settegiorni Comune di Arese

Chiesto dall'opposizione

Un Consiglio per parlare della Rsa

ARESE (afd) Il tema che tiene banco in queste ore nella politica arecina è quello della Casa di Riposo Galeazzi Vismara e della sua cessione a Sercop.

Come annunciato settimana scorsa martedì mattina i capigruppo consiliari di maggioranza hanno protocollato la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto sul progetto di sviluppo delle politiche per gli anziani ad **Arese** e il conseguente cambio di gestione della Casa di riposo, dall'Azienda speciale Gallazzi Vismara all'Azienda speciale Sercop.

«Chiediamo all'Amministrazione di condividere e confrontarsi con i cittadini sullo stato di avanzamento del progetto».

Prima di loro, qualche giorno fa, anche i consiglieri di opposizione hanno protocollato la richiesta di Consiglio Comunale aperto per trattare il tema della cessione della Gallazzi Vismara a Sercop. «Vogliamo un consiglio Comunale che sia veramente utile a spiegare e comprendere le motivazioni della nostra contrarietà - spiegano - Abbiamo quindi richiesto che vengano invitati come relatori tutti i soggetti che, avendo gestito la casa di riposo, possono circostanziare con cognizione di causa le diverse posizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Settegiorni Comune di Arese

Intervista a Alessandra Orlandi, vice presidente dell'associazione «Prospettiva 2023»

«Quesiti irrisolti sulla Casa di riposo: è ora che il Luca Nuvoli li chiarisca»

«Perchè cambiare, la Gallazzi-Vismara è una eccellenza molto ben radicata sul territorio. Una realtà che ogni anno "dona" intorno ai 300mila euro alle casse del Comune»

ARESE (gse) «I progetti presentati finora dalla Giunta del sindaco Luca Nuvoli sul passaggio dal Comune a Sercop della Rsa Gallazzi-Vismara vanno chiariti in quanto lasciano dei quesiti ancora irrisolti».

Chi parla è Alessandra Orlandi vice presidente dell'associazione «Prospettiva 2023» e che conosce bene la questione Rsa in quanto dal 2013 al 2015 è stata la presidente del Consiglio di amministrazione ripianando la perdita di 200mila euro esistente all'epoca e riconsegnando alla scadenza del mandato la Rsa con i conti a posto. «Sinceramente nelle spiegazioni fatte finora dal primo cittadino e dalla sua Giunta non vediamo quelle azioni innovative di cui si parla - afferma Orlandi - Le nostre perplessità sono date dal fatto che oggi la Gallazzi-Vismara è una eccellenza molto ben radicata sul territorio.

Una realtà che ogni anno "dona" intorno ai 300mila euro al Comune.

Perchè cambiare?» E' a questo punto del discorso che la vice presidente di «Prospettiva 2023» inizia a snocciolare numeri. «Le recenti statistiche dicono che gli ospiti della nostra Rsa beneficiano di 1.265 minuti di assistenza sanitaria, contro il 901 previsti dalla tabelle regionali, dicono che le rette sono invariate dal 2016 e che in media, considerato residenti e non gli ospiti pagano una retta di 73,94 euro al giorno contro gli 84,6 della città di Milano e gli 81 delle case di riposo che sorgono nei dintorni. In questo contesto - prosegue Orlandi - E' giusto dire che Sercop da quattro anni gestisce la Rsa Marche di Lainate, l'unica gestita da Sercop, dove i residenti pagano una media di 96 euro al giorno».

Una delle preoccupazioni dell'associazione «Prospettiva 2023» è che questo cambiamento porti vantaggi solo alla Politica. «E' arrivato il momento che il sindaco Nuvoli ci parli di minutaggi e costi e di un cambio di gestione che non deve avere come obiettivo quello di mettere un Politico nel consiglio di amministrazione di Sercop per la gestione della Casa di Riposo. Il nostro primo cittadino ci deve dire per quale motivo intende fare questo cambio? Finora ha parlato di nuovi servizi che però non sono nuovi servizi. La Rsa aperta è un servizio che già esiste così come il servizio di assistenza domiciliare, come dicevo all'inizio la Gallazzi-Vismara è una eccellenza, ma soprattutto è una struttura che i cittadini **aresini** sentono loro».

Dai servizi all'assistenza sanitaria con la vice presidente di «Prospettiva 2023» che snocciola ancora numeri.

«Attualmente alla Rsa Gallazzi Vismara l'assistenza medica è di 54 minuti per ospite per settimana



Settegiorni

Comune di Arese

contro i 28 previsti da Regione Lombardia. In merito a questo il primo cittadino parla di un potenziamento dell'assistenza medica ma anche in questo caso non è chiaro in quanto non si fa cenno se questo avviene a discapito di oss e infermieri. Anche in questo caso, Nuvoli dovrebbe dare al più presto delle risposte».

Tanti i dubbi e le perplessità. «Per concludere questa vicenda si potrebbe riassumere con questo esempio banale. E' come se la Rsa fosse una macchina che deve cambiare le gomme e il proprietario la regala al meccanico».

Stefano Giudici.

Settegiorni Comune di Arese

L'ex presidente del Cda Mori replica ai Cinque Stelle: «Documento secretato perché non ancora concluso»

ARESE (afd) Dopo l'articolo dal titolo «Rsa e Sercop, perché il CdA uscente non parla?», in cui si riportavano le dichiarazioni del Movimento Cinque Stelle Aresino sulla situazione della Rsa Vismara Gallazzi, interviene Roberto Mori, già presidente del Consiglio di Amministrazione Azienda Speciale Gallazzi Vismara, che ha ritenuto che una «risposta non può essere quella auspicata nel titolo e nella conclusione dell'articolo».

Per questo motivo ha deciso di raccontare anche la sua versione.

«Quando si è fatto riferimento all' "allegato inspiegabilmente secretato", si tratta del Piano Strategico per la gestione del solo ramo Farmacie redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Gallazzi Vismara ai sensi della Delibera di Giunta numero 90 del 7 agosto 2022 e che fu approvato nella seduta di CdA del 24 novembre 2022 - spiega Mori - I contenuti del documento e il fatto che non fosse ancora noto l'analogo studio di fattibilità per il solo ramo Rsa richiesto dall'Amministrazione a Sercop con la stessa delibera, suggerirono la secretazione del verbale col suo allegato.

Una tale decisione è prerogativa del Cda quando si debbano proteggere dati sensibili e non ci sia, come non c'era allora, urgenza di ufficializzazione e vi sia invece la possibilità di dover in futuro apportare modifiche sostanziali, per esempio rispetto all'aggiornamento dei dati. In altre parole, si trattava di un documento di lavoro interno, ancora in fieri».

Riguardo alla gestione futura delle farmacie invece Roberto Mori smentisce: «E' l'esatto contrario di quanto un'attenta lettura dello studio evidenzia. Senza entrare nel merito della correttezza di estrapolare limitate parti da un insieme complesso di argomentazioni, ci si aspetterebbe che almeno queste parti non fossero alterate a tal punto. In conclusione, quello che il precedente Cda doveva - e poteva, sulla base delle informazioni disponibili dire l'ha in realtà scritto. Gli sviluppi successivi alla conclusione del suo mandato sono adesso responsabilità del nuovo Cda che sta operando in sintonia con l'Amministrazione Comunale. I membri del Cda decaduto non possono quindi che aspettare, come cittadini, gli esiti delle analisi, revisioni e attività in corso».



Settegiorni Comune di Arese

Questionari in arrivo

«Soddisfatti delle attività dell'Agorà?»

ARESE (afd) Un questionario di customer satisfaction per gli **aresini**. Famiglie, cittadini, imprese e associazioni hanno 4 settimane di tempo per valutare i servizi offerti dal Centro civico Agorà, compilando un questionario online o in formato cartaceo presso la sede di via Monviso oppure in Municipio (via Roma 2). Un appuntamento in cui tutti coloro che frequentano il Centro civico (per studio, svago, lavoro) sono chiamati a esprimere il loro giudizio sulle attività e i servizi offerti. Sotto la lente d'ingrandimento i servizi bibliotecari, le iniziative culturali, il caffè letterario, gli spazi fisici.

Per accedere al questionario, che non ha alcuna valenza scientifica, non è prevista alcuna autenticazione, perché il questionario è in forma totalmente anonima.

«L'indagine è finalizzata a migliorare la qualità dei servizi e a raccogliere la percezione dei cittadini, veri fruitori e destinatari delle attività comunali - hanno dichiarato il sindaco Luca Nuvoli e l'assessore alla Cultura Denise Scupola - Dall'analisi dei pareri e dei suggerimenti espressi è possibile ottenere una misura della qualità percepita, utile a individuare le criticità e a mettere a punto le azioni di miglioramento necessarie in un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia». I questionari saranno disponibili online sul sito www.comune.aresse.mi.it.



Settegiorni Comune di Arese

Sono stati donati dai gruppi pescatori e cacciatori dopo gli eventi organizzati per ricordare il consigliere comunale della Lega

Fondi per la ricerca coi memorial Turconi-Vaghi

Al centro tumori Veronesi e all'associazione Ail per le leucemie anche il ricavato dell'evento dedicato a Giuseppe Vaghi

ARESE (gse) Due eventi organizzati per ricordare due amici, Vittorio Turconi e Giuseppe Vaghi, due gare, una di pesca e un ritrovo di tiro al piattello, ideate con l'obiettivo di raccogliere il maggior numero di fondi da donare alla ricerca. Sono stati versati sui conti correnti del Centro Tumori Veronesi e dell'Ail, l'associazione che si occupa della ricerca sulle leucemie i 680 euro raccolti dall'associazione pescatori e cacciatori durante gli eventi organizzati il 1° ottobre, il memorial Turconi e il 15 ottobre, il ritrovo organizzato in ricordo di Giuseppe Vaghi.

Vittorio e Giuseppe erano due amici del gruppo pescatori e cacciatori, due persone che hanno sempre aiutato la ricerca. «Siamo molto felici di come sono andati i due eventi e dei fondi che abbiamo potuto donare al centro tumori e all'Ail - afferma il presidente dell'associazione pescatori e cacciatori **aresini** Angelo Pellegatta - Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato agli eventi con la speranza di poter ripetere l'iniziativa benefica anche il prossimo anno». Il versamento sui conti correnti delle due associazioni è stato effettuato nella giornata di martedì.

Vittorio Turconi era una persona molto conosciuta ad **Arese** e nei comuni limitrofi sia per il suo ruolo di consigliere comunale sia per l'attività lavorativa, Vaghi, morto tre anni fa, era invece il vice presidente dell'associazione pescatori e cacciatori che ha organizzato i due eventi benefici per ricordare i due amici scomparsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Settegiorni Comune di Arese

Oltre mille soci alle lezioni rivolte alle persone della terza età

125 corsi e 84 prof: partito l'anno accademico

ARESE (afd) Le attività del nuovo anno accademico sono tutte regolarmente partite con un programma di ben 125 corsi, grazie alla generosa disponibilità di 84 docenti, per un numero di soci che ha ampiamente superato il 1000.

C'è già anche un nutrito programma di viaggi e uscite a mostre e teatri, che ha avuto una risposta molto positiva. Lo stesso vale per le conferenze, che stanno registrando un'ottima presenza di pubblico. Tali incontri sono aperti a tutta la cittadinanza e si terranno anche per il mese di novembre sempre alle ore 15, presso il Centro civico Agorà, in via Monviso 7. La prima conferenza del mese si terrà il 2 novembre con un grande appassionato dell'Antico Egitto, Giorgio Venturini, che proporrà l'incontro Il sogno di un Faraone visionario. Storia della prima «rivoluzione» documentata del mondo antico, in cui farà conoscere il breve ma sorprendente periodo di regno del faraone Amenhotep IV, del quale ancora oggi si dibatte. Giorgio Venturini è un imprenditore nel settore della vela il cui amore per la storia si è indirizzato soprattutto ad approfondire l'Egitto dinastico (2850-350 a.C.

) e la storia del Novecento.



Settegiorni Comune di Arese

Arte e cultura al civico Agorà

Scenari, inizio da applausi per la terza edizione

ARESE (afd) Un ottimo inizio quello della terza edizione di Scenari, la rassegna teatrale del Comune al Centro civico Agorà che unisce le proposte delle compagnie filodrammatiche areesine.

Nello spettacolo andato in scena venerdì, tratto da «I segreti di Milano» (il ciclo di testi narrativi e teatrali che Giovanni Testori compose fra il '58 e il '61), nove gli artisti in scena, fra attori e musicisti, della Compagnia Piano in Bilico per l'omaggio a Giovanni Testori in occasione del centenario della sua nascita.



Settegiorni Comune di Arese

In palio numerose Gift Card

Sport e tecnologia, al Centro arrivano le gare di «Hado»

ARESE (afd) Hado, il primo e-sport al mondo che vede due squadre fronteggiarsi indossando un visore AR e dei sensori da bracci, arriva a Il Centro «Giova e vinci con Hado», è il nome dell'innovativo ed emozionante game contest basato sul fattore di Realtà Aumentata che coinvolgerà i visitatori del mall da lunedì al 19 novembre. Evoluzione del famoso gioco chiamato Dodgeball o pallamano, in Hado a essere lanciate non sono più semplici palle di gomma, ma vere e proprie sfere energetiche, da schivare o parare, attraverso un sistema di scudi virtuale. Obiettivo del gioco: colpire un componente del team avversario mentre si cerca di evitare di essere colpiti dagli avversari.

Ogni team può essere composto da un minimo di 1 giocatore fino a un massimo di 3 giocatori, rendendo il gioco accessibile e coinvolgente per tutti, dai 12 anni in su.



Settegiorni Comune di Arese

Lettera aperta al sindaco

4 Novembre, la «nuova» festa non piace a tutti

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta indirizzata al sindaco Luca Nuvoli e firmata dalla Lista Tellini Sindaco, da Forza Italia, dalla Lista **Arese** Rinasce e da Fratelli d'Italia Gentilissimo signor Sindaco, come Lei sicuramente sa, il 4 novembre prossimo, così come da oltre 100 anni, si celebra in tutta Italia, la festa della Unità d'Italia e delle Forze Armate. Anche nella nostra città, in collaborazione con le autorità civili e la comunità cristiana, da moltissimi anni si celebra questa ricorrenza il cui programma ha sempre previsto la celebrazione della Santa Messa di suffragio, la benedizione delle tre corone di alloro da depositare ai piedi dei punti di memoria siti nei due cimiteri cittadini e davanti al Cippo posto a ricordo, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. E' una tradizione tramandata di generazione in generazione, e organizzata con accordo di tutti (autorità civili e comunità cristiana), e con la presenza al governo della città, di forze politiche di tutto l'arco costituzionale, la comunità cristiana, il mondo dell'associazionismo e liberi cittadini di qualsiasi orientamento politico. E' stato sempre un momento di fratellanza ed amicizia che ci ha visto uniti nel fare memoria e ricordare i nostri cari eroi che hanno lottato per un ideale di patria sacrificando anche la loro vita per farci dono di un altissimo valore civile che è la democrazia. Quest'anno questa ricorrenza, questo momento di ricordo, Lei lo ha voluto cambiare eliminando dal programma la parte ufficiale della Santa Messa e la Benedizione delle Corone.

Non riusciamo a spiegarci la ratio che sta alla base della scelta che siamo certi abbia presa in accordo con la Sua Giunta ed i consiglieri di maggioranza. Si può essere credenti o indifferenti, ma la democrazia, la Patria, la fratellanza sono valori di tutta e diciamo tutta, la comunità arecina, non di una sola parte.... Ed allora egregio signor Sindaco quale è stata la valutazione che Ella ha fatto con la Sua Giunta, che l'ha portato ad una simile decisione?

Come cristiani ci sentiamo profondamente discriminati, come cittadini della comunità di **Arese**, siamo profondamente offesi della modifica motu-proprio apportata ad uno storico evento come la festa del 4 Novembre. Ci siamo permessi di sondare diversi comuni del territorio governati da maggioranze politiche appartenenti a diversi ideologie, e non abbiamo trovato cerimonia che non prevedesse anche una cerimonia cristiana. Ci auguriamo voglia rivedere la Sua decisione contribuendo in tal modo a riproporre la cerimonia che ha sempre affratellato la comunità civile e la comunità Cristiana nel ricordo super parte di coloro che hanno combattuto fianco a fianco del fratello arecino. Grazie della Sua attenzione».



Il Notiziario Comune di Arese

Bus: la linea 561 è salva fino a fine 2024

ITALIA FORZA

Con una variazione di bilancio di 80mila euro, il consiglio comunale ha approvato martedì a maggioranza la copertura del servizio della linea 561 fino al 31 dicembre. Ma la giunta Nuvoli ha già provveduto a una verifica dei residui dei tre milioni di euro elargiti nel 2014 dalla proprietà del centro commerciale per garantire che il bus girerà anche per tutto il 2024. Intanto emerge che da un calcolo tecnico eseguito dalla Polizia locale di **Arese** nell'aprile 2022, la cifra da richiedersi a Rho quale compartecipazione per le due fermate che il bus effettua a Mazzo di Rho è attorno ai centomila euro all'anno. Ben lontani dai quattrocento euro stimati dall'ex assessore ai trasporti Roberta Tellini. "È una cifra antica - ci spiega il vice sindaco Mauro Aguggini - che deriva da un calcolo complesso firmato dall'allora comandante Mauro Bindelli che io adesso ho comunicato alla mia collega Valentina Giro. Dopodiché, è sacrosanto che **Arese** eserciti i propri diritti, ma pensare che la questione non si ferma a Rho e riguarda la mancata gara che l'Autorità di Bacino doveva lanciare per far entrare la linea nel trasporto pubblico locale il cui termine, a causa del Covid, è scivolato dall'anno scorso ad altri due anni". La 561 che collega **Arese** al capolinea della MM di Rho Fiera è nata nel 2013 da una convenzione sottoscritta tra i comuni di **Arese** e Milano. Finanziata in gran parte da **Arese** con un fondo di tre milioni derivanti dall'accordo di programma sull'ex Alfa Romeo, doveva entrare a far parte del trasporto pubblico locale di Regione Lombardia attraverso una gara di bacino. Da allora sono passati nove anni, la gara non è stata fatta e il tesoretto di **Arese** si è andato progressivamente erodendosi. La giunta Nuvoli ha ora deciso di avviare un'analisi sulla mobilità interna che prende in esame oltre alla 561 anche la 560 e le linee Z per capire come vengano utilizzati i trasporti dai cittadini e se vi siano margini di razionalizzazione e miglioramento del servizio. "Abbiamo chiesto questi dati all'Agenzia del trasporto pubblico - ha spiegato Aguggini - e siamo in attesa di una risposta, anche se informalmente ci hanno informato di lavorare attorno a una proposta. Noi speriamo che questa discussione porti a una convergenza". "A noi interessa - ha detto il sindaco Luca Nuvoli - garantire la continuità del servizio e, in secondo luogo, che sia più efficiente e sostenibile economicamente, perché è ovvio, che se la gara non verrà indetta, ci ritroveremo dopo uno o due anni nella medesima situazione di oggi".

Durissima la reazione dell'opposizione ha votato contro la variazione di bilancio. "Se Rho e Milano non rispondono alle pec - ha detto in particolare Andrea Miragoli di Forza Italia - bisogna pretendere che vengano sospese le fermate aggiuntive. Si stanno utilizzando dei soldi degli **aresini** per una tratta che non è a loro uso esclusivo. Credo che si sia ai limiti del danno erariale.

Pertanto noi non ci fermeremo perché vogliamo fare chiarezza a riguardo.



Il Notiziario

Comune di Arese

Inoltre, è chiaro che sono stati stanziati dei soldi per coprire il servizio della 561 fino alla fine dell'anno.

Quindi non è così certo che la linea avrà i fondi per i prossimi anni.

" Sull'ipotesi del danno erariale è intervenuto il segretario del Comune Paolo Pepe: "Il Comune di **Arese** ha un vincolo nei confronti di Milano per finanziare la linea 561. Per assurdo, se **Arese** dovesse ritenere che la linea è al servizio di Rho e non di **Arese**, basta che scriva a Milano dicendo che non le interessa più. È comunque l'Agenzia di Bacino che deve indire le gare sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei comuni e, che io sappia, gli indirizzi non sono ancora stati formulati per cui gli affidamenti antichi sono in regime di proroga fino alla fine di quest'anno. Quindi non c'è un ritardo impugnabile in termini giuridici. La precedente amministrazione ha lavorato affinché la linea 561 entrasse nel sistema di finanziamento della di Regione Lombardia, ma fino a quando non verranno indette le nuove gare il passaggio del carico finanziario del Comune di **Arese** alla Regione non si può perfezionare. Di questo soffre il bilancio del comune di **Arese**." Ombretta T. Rinieri

Il Notiziario Comune di Arese

4 Novembre senza messa e benedizione delle Corone

Lettera aperta del Centrodestra al sindaco: "Ci sentiamo discriminati e offesi"

ARESE - Le liste Tellini Sindaco, Forza Italia, **Arese** Rinasce e Fratelli d'Italia hanno scritto una lettera aperta al sindaco Luca Nuvoli con cui si dicono, come Cristiani, profondamente discriminati e, come cittadini **aresini**, profondamente offesi per la decisione motu-proprio di eliminare dal programma ufficiale per i festeggiamenti del 4 novembre (che avverranno in realtà il 5) la messa e la benedizione delle corone ai caduti.

"Gentilissimo Signor Sindaco - scrivono - da oltre cento anni il 4 novembre si celebra in tutto il Paese la festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

Anche nella nostra Città, in collaborazione con le autorità Civili e la Comunità Cristiana, da moltissimi anni si celebra questa ricorrenza il cui programma ha sempre previsto la celebrazione della Santa Messa di suffragio, la benedizione delle tre corone di alloro ai monumenti ai Caduti nei due cimiteri cittadini e davanti al Cippo di piazza Dalla Chiesa. E' una tradizione tramandata di generazione in generazione, e organizzata con

accordo di tutti (autorità civili e Comunità Cristiana), e con la presenza al

Governo della Città, di forze politiche di tutto l'arco costituzionale, la Comunità Cristiana, il mondo dell'associazionismo e liberi cittadini di qualsiasi orientamento politico. E' stato sempre un momento di fratellanza ed amicizia che ci ha visto uniti nel ricordare i nostri cari eroi che hanno lottato per un ideale di Patria sacrificando anche la loro vita per farci dono di un altissimo valore civile, che è la democrazia".

"Non riusciamo a spiegarci - continua la missiva - la ratio per cui quest'anno Lei abbia insieme alla sua giunta e ai consiglieri di maggioranza deciso di eliminare dal programma la parte ufficiale della Santa Messa e la Benedizione delle Corone. Si può essere Credenti o indifferenti, ma la democrazia, la Patria, la fratellanza sono valori di tutta la Comunità Aresina, non di una sola Parte.... Ed allora Egregio Signor Sindaco quale è stata la valutazione che Ella ha fatto con la Sua Giunta, che l'ha portato ad una simile decisione?

Ci siamo permessi di sondare diversi comuni del territorio governati da maggioranze politiche appartenenti a diversi ideologie, e non abbiamo trovato cerimonia che non prevedesse anche una cerimonia cristiana.

Ci auguriamo voglia rivedere la Sua decisione contribuendo in tal modo a riproporre la cerimonia che ha sempre affratellato la Comunità Civile e la comunità Cristiana nel ricordo super parte di coloro che hanno combattuto fianco a fianco del fratello Aresino. Grazie della Sua attenzione. Firmato liste Tellini Sindaco, Forza Italia, **Arese** Rinasce e Fratelli d'Italia".

O.T.R.



Il Notiziario Comune di Arese

Il 6 novembre consiglio comunale aperto sul passaggio della Gallazzi sotto Sercop

ARESE - Il 6 novembre prossimo si terrà il consiglio comunale aperto alla cittadinanza sull'eventuale passaggio della gestione della casa di riposo Gallazzi Vismara a Sercop. Intanto contro tale ipotesi domani, 28 ottobre, prosegue al mercato cittadino la raccolta firme che la Lega Lombarda **Arese** ha lanciato nella scorsa campagna elettorale. Alla petizione si sono uniti anche i partiti d'opposizione Tellini sindaco **Arese** migliore in Azione, **Arese** Rinasce, Forza Italia e Fratelli d'Italia che com'è noto sia in consiglio comunale che sul territorio stanno portando avanti l'analoga battaglia politica.

Walter Lanticina, referente Lega Lombarda di **Arese**, ha emesso un comunicato stampa in cui si dice felice che tutto il centrodestra abbia aderito alla raccolta delle firme. "Il progetto di cessione della casa di riposo a Sercop - afferma sembra rispondere a logiche di spartizione del potere a favore del Rhodense a trazione Pd, che nulla ha a che vedere con le esigenze dei nostri anziani. È il comune di Rho ad avere peso decisionale in Sercop, non **Arese**. Sostituire una controllata al cento per cento del comune, come la Gallazzi Vismara, con una partecipata, come Sercop, in cui **Arese** è socio minoritario, è una stupidaggine dalla quale non si potrà più tornare indietro e va assolutamente evitato".

Il Picchi, così com'è conosciuto ad **Arese** Lanticina, riafferma le posizioni già enunciate dalla minoranza consiliare nel dire che i servizi offerti r.1 dalla Gallazzi sono già un'eccellenza riconosciuti come tali da maggioranza _ e opposizione. "Quindi, non si capisce - afferma - perché il Sindaco si ostini a voler cambiare la gestione. Non serve la sfera di cristallo per capire che cosa accadrebbe se davvero si arrivasse alla cessione, basta guardare che cosa ha fatto Sercop alla casa di riposo di Lainate: aumento delle rette ed esternalizzazione di tutti i servizi ausiliari a cooperative terze. La Lega di **Arese** approfondirà la questione in tutte le sedi opportune, tenendo costantemente aggiornati gli **aresini**".

Ombretta T. Rinieri.



Il Notiziario Comune di Arese

Auto rubata intercettata: recuperata dagli agenti dopo un inseguimento

ARESE - La Polizia locale di **Arese**, nel corso di un controllo stradale, ha intercettato un'autovettura che risultava rubata. Ne è nato un inseguimento prima lungo la Varesina poi nelle strade interne tra Baranzate e Novate, che si è concluso in territorio novatese dove i fuggitivi hanno abbandonato l'auto, una Hyundai, in via Puccini per darsi alla fuga a piedi.

Il veicolo rubato è stato così recuperato per essere riconsegnato al legittimo proprietario.



Il Notiziario Comune di Arese

Manutenzione del verde, Nuvoli vuole cambiare registro

di Domenico Vadala **ARESE** - Il sindaco Luca Nuvoli, appena eletto (era il 5 giugno), non esitava a promettere ai cittadini che si lamentavano per il taglio non proprio tempestivo dell'erba e per altri disservizi, che la nuova amministrazione comunale sarebbe intervenuta per ottimizzare la gestione del verde.

Così è stato sia per rispondere alle esigenze dell'utenza che per migliorare l'efficienza operativa e l'efficacia delle azioni.

Il proposito è culminato in un programma che prevede la pianificazione e l'organizzazione ottimale dei servizi che tiene conto di costi e qualità in rapporto alla complessità delle manutenzioni, l'individuazione ed esecuzione della migliore sequenza temporale degli interventi manutentivi, la garanzia delle condizioni di sicurezza per la cittadinanza.

Da qui l'appalto (214.983,44 euro più Iva, dal 1° novembre prossimo al 31 maggio 2024), in linea con i criteri indicati sopra, dei servizi minimi di gestione integrata del verde pubblico. I servizi da assolvere sono questi:

pulizia delle aree verdi e dell'arredo di pertinenza; manutenzione completa del verde all'interno degli edifici comunali e dei plessi scolastici; messa a dimora in occasione della Festa delle forze armate e dell'unità nazionale di piante erbacee per adornare le aiuole del centro storico; pulizia delle fioriere e taglio dell'erba nelle aiuole del centro cittadino; taglio del secco a chiamata ove richiesto; controllo degli impianti di irrigazione; manutenzione della fontana della piazza XI Settembre; monitoraggio dello stato vegetativo e difesa fitosanitaria del verde pubblico; servizio di vigilanza sull'eventuale presenza di ambrosia nelle aree pubbliche di pertinenza; eliminazione della processionaria, disinfestazione.

Eppoi la reperibilità 24/24h, il servizio di pronto intervento e di messa in sicurezza. Un nuovo corso per migliorare la gestione del verde e scongiurare con interventi rapidi ed efficaci eventuali disagi.



Il Notiziario Comune di Arese

Questionario per misurare il gradimento

ARESE - Il centro civico Agorà incontra il gradimento dell'utenza? L'amministrazione comunale proprio per avere riscontri sul grado di apprezzamento dei servizi e attività che propone ha lanciato un apposito questionario. Così famiglie, cittadini, imprese e associazioni sono invitati a compilare, sino al 19 novembre prossimo, il questionario online sul sito comunale o in formato cartaceo nella sede di via Monviso, oppure in municipio (via Roma 2).

Non occorre alcuna autenticazione per accedere al sondaggio, che non ha alcun valore scientifico, poiché è in forma anonima.

Un test per capire se i servizi bibliotecari, le iniziative culturali, il caffè letterario, gli spazi fisici sono graditi o meno da coloro che frequentano il centro civico per studio, svago, lavoro. I risultati saranno disponibili sul sito subito dopo la scadenza dei termini.

"L'indagine - affermano il sindaco Luca Nuvoli e l'assessora Denise Scupola - è finalizzata a migliorare la qualità dei servizi e a raccogliere la percezione dei cittadini, veri fruitori e destinatari delle attività comunali. Dall'analisi dei pareri e dei suggerimenti espressi è possibile ottenere una misura della qualità percepita, utile a individuare le criticità e a mettere a punto le azioni di miglioramento necessarie in un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia".

L'obiettivo è ottimizzare i servizi laddove vengono segnalate criticità.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

"Festa delle genti" per dare accoglienza alla popolazione straniera

ARESE - La popolazione straniera che vive in città è consistente.

L'ultimo report, approvato in consiglio comunale, evidenzia che in **Arese** risiedono ben 913 cittadini extracomunitari di 23 nazionalità diversa, mentre sono 541 gli appartenenti all'Unione europea.

Un numero che dal 2013 è cresciuto progressivamente sino a toccare il culmine nel 2022 con 1.454 residenti. Ma sono tutti integrati nel tessuto socioeconomico della città, per tutti **Arese** è un luogo dove stare stabilmente o solo di passaggio?

Chissà e l'organizzazione della "Festa delle genti" è proprio l'occasione giusta per fare conoscenza, familiarizzare e offrire ai nuovi residenti un'occasione di accoglienza fattiva.

L'idea della festa si deve alla commissione parrocchiale missione e carità ed è un'iniziativa che per la prima volta si svolge in **Arese**.

L'evento è in cartellone per domani, sabato 29, con il patrocinio del Comune e si terrà nell'oratorio di Mac (via Matteotti 27).

Una bella festa per stare insieme e far così emergere la ricchezza delle diverse culture e tradizioni. Il programma è questo: alle 16:30 giochi per bambini e the per le famiglie; alle 19 buffet multietnico con piatti tipici della propria tradizione proprio come si fa quando ci si trova a pranzo tra parenti. E a seguire intrattenimento musicale e riflessione sul significato della pace.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Auto prese di mira: finestrini infranti per rubare all'interno

ARESE - Andare al cimitero del capoluogo o di Valera per visitare i propri cari nel cimitero è un problema per chi si reca in macchina. E sì, perché è facile che si ritrovi l'auto con i vetri rotti da qualche malintenzionato per trafugare oggetti che s'intravedono dal finestrino.

C'è chi sui social si lamenta per il finestrino infranto per sottrargli la borsa con dentro portafoglio e documenti, chi di aver subito la stessa sorte, ma in via Volta, chi ancora in altri posteggi pubblici cittadini. E c'è chi sollecita il Comune a installare delle telecamere di sorveglianza nei principali parcheggi liberi di **Arese**, visto quel che succede con frequenza?



Il Notiziario Comune di Arese

Al Centro si gioca a Hado

ARESE - Il Centro di **Arese** dal 30 ottobre propone Hado, l'innovativa attrazione che sta conquistando il mondo intero con tornei e campionati emozionanti. Il titolo dell'evento è "Gioca e vinci con Hado", il primo esempio di e-sport in cui due squadre si sfidano indossando speciali sensori da braccio e visori AR.

I partecipanti che hanno almeno 18 anni avranno l'opportunità di partecipare al concorso e vincere premi sotto forma di gift card de Il Centro. Gli orari di apertura dell'evento sono dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20 e il sabato e domenica dalle 11 alle 20.



Il Notiziario Comune di Arese

La civiltà egizia nella conferenza dell'Uniter giovedì 2 novembre

ARESE - Le attività del nuovo anno accademico dell'Uniter sono tutte partite. Ben 125 corsi sono stati avviati con il generoso supporto di 84 docenti e le iscrizioni dei soci che hanno superato le 1000 adesioni. Intanto un'altra conferenza, dal titolo "Il sogno di un faraone visionario. Storia della prima 'rivoluzione' documentata del mondo antico" è in cartellone per giovedì 2 novembre, alle 15, all'Agorà (via Monviso 7).

Il relatore Giorgio Venturini, grande appassionato dell'antico Egitto, illustrerà il breve ma sorprendente periodo di regno del faraone Amenhotep IV, del quale ancora oggi si dibatte.



Il Notiziario Comune di Arese

Ritorna la rassegna teatrale "Capriole tra le stelle" con lo spettacolo "Pirano e Tisbe"

ARESE - La rassegna di teatro-clown "Capriole tra le stelle", dopo le storiche edizioni dal 1996 al 2006, ritorna nuovamente in scena con il primo cartellone invernale.

Più avanti la programmazione primaverile.

Intanto la rassegna, a cura di Barabba's clowns, gode del patrocinio del Comune e si prepara al debutto con lo spettacolo "Pirano e Tisbe" per la regia di Ferruccio Cainero con Francesco Giuggioli e Gianluca Previato. Lo spettacolo che partecipa al 41° Festival Nazionale di Teatro per i Ragazzi 2023, a Padova. L'appuntamento è per venerdì 3 novembre, alle 21, all'Agorà (via Monviso 7).

Prenotazioni e acquisto biglietti (12 euro il singolo biglietto) su www.ooh.it.

"Capriole sotto le stelle" è la cura per vincere ogni forma di malinconia e di pessimismo e muovere al sorriso.

Il cast, infatti, nei suoi spettacoli non ricerca il riso banale, sguaiato, che non lascia memoria, ma il sorriso che è proprio delle persone sensibili che guardano con ironia e simpatia gli eventi della vita. È più facile ridere che far sorridere, perché il sorriso nasce dall'osservare la vita nel profondo del suo scorrere, a volte per vie impervie, ardue, sofferte. Gli altri spettacoli: 15 dicembre "Boef&Asen", 5 gennaio 2024 "Te piace 'o presepe", 2 febbraio "Il circo in valigia".



DottNet

Comune di Arese

Salute e benessere delle città: conferiti i Premi URBES 2023

Si è svolta in occasione della 40a Assemblea annuale ANCI, presso la Sala Maestrale del Padiglione Blu della Fiera di Genova, la cerimonia di conferimento dei Premi URBES 2023. Annualmente la rivista URBES assegna un premio alle città, agli enti, alle fondazioni e alle persone che, con il loro impegno e con progetti mirati, hanno promosso la salute e il benessere nel proprio contesto urbano. Il riconoscimento, che si svolge con l'egida di C14+, Health City Institute, Intergruppo parlamentare "Qualità di vita nelle città", vuole rappresentare uno stimolo per tutti gli attori a piantare un seme oggi per far nascere "una foresta di benessere" domani, per il futuro nelle nostre città.

La giuria del premio, presieduta da Ketty Vaccaro, Responsabile Area Welfare e Salute Fondazione CENSIS, e composta da Maria Emila Bonaccorso, Alessandra Capuano, Marina Carini, Annamaria Colao (nella foto), Roberta Cialesi, Rosapia Farese, Tiziana Frittelli, Simona Frontoni, Francesca Romana Lenzi, Anna Lisa Mandorino, Annalisa Manduca, Rosaria Iardino, Eleonora Mazzoni, Mariarita Montebelli, Paola Pisanti, Eleonora Selvi, Chiara Spinato, Simona Tondelli ha assegnato i premi di quest'anno a:

Premio URBES Città del Benessere e della Salute - città metropolitane e di grandi dimensioni da 200.000 abitanti in su Genova, per l'impegno nell'istituzione della figura dell'Health City Manager e nell'attuazione di progetti mirati a monitorare i determinanti della salute e a prevenire e combattere le disuguaglianze. Premio URBES Comunità del Benessere e della Salute piccoli e medi comuni sino a 50.000 abitanti Castel Gandolfo, per l'impegno, a partire dai dieci punti del Manifesto "Salute nelle città: bene comune", nel coinvolgere la comunità educante in un sistema di interventi volti a trasformare le aree esterne dei nostri plessi scolastici finalizzati a creare spazi collettivi, capaci di educare i giovani cittadini all'esperienza dello spazio pubblico e del decoro urbano. Premio URBES ad Enti e Fondazioni CUSI, per l'impegno quotidiano del Centro Universitario Sportivo Italiano nel promuovere azioni concrete di inclusione sociale attraverso la pratica di attività motoria e sportiva a livello nazionale e territoriale, raccolto nel macro-progetto CUSI Sport Inclusivo, e Fondazione SportCity, per l'impegno a favore dello sport "a misura di città" che coinvolge amministrazioni locali, enti territoriali, istituzioni pubbliche, persone e aziende in azioni per la promozione e il rilancio dello sport, dei suoi valori, di sani stili di vita e per il benessere nelle città. Il Comitato Editoriale di URBES, presieduto da Andrea Lenzi, e la Direzione della rivista, assieme alla Presidente del Premio hanno voluto inoltre assegnare dei premi speciali a: Città Comune di Parma, per l'impegno a favore della health literacy e del coinvolgimento attivo nella promozione della salute attraverso la Giornata Nazionale per il Benessere e la Salute nelle Città - 2 luglio, e Comune di **Arese**, per l'impegno nell'intraprendere un percorso di inversione sociale che punta



DottNet

Comune di Arese

a rendere il territorio comunale, in particolare le aree di residenzialità pubblica, un luogo di aggregazione partecipativa anche attraverso la rigenerazione urbana, a partire dalle fasce più fragili della popolazione. Network Rete Italiana Cattedre Unesco, per l'impegno delle Cattedre UNESCO italiane e della loro Rete (ReCUI) nel sostenere la sfida del benessere umano, della pace delle popolazioni, della loro alfabetizzazione ed educazione alla convivenza pacifica e alla valorizzazione della cultura, attraverso metodologie di ricerca transdisciplinari. Federazioni sanitarie Federsanità, per l'impegno nel mettere al centro della propria missione e dei propri progetti la cultura della salute, l'alleanza con i territori, la sfida a un'autentica integrazione socio sanitaria in grado di affrontare le sfide della prossimità, dell'equità, della resilienza, e FeSDI - Federazione società scientifiche italiane di diabetologia, per il progetto "Il Diabete una malattia molto Comune" che ha l'obiettivo di fare luce sul tema dell'accesso equo e capillare alle cure sul territorio promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce del diabete a livello nazionale, ma soprattutto nelle città. Fondazioni: Fondazione "Incontra Donna", per la campagna "Frecciarosa", progetto di prevenzione del tumore al seno e di incentivazione della cultura della prevenzione, promosso con il Gruppo FS Italiane e il patrocinio del Ministero della Salute che ha previsto, consulenze ed ecografie gratuite a bordo dei treni ad Alta velocità, Intercity e Regionali e nei FrecciaLounge di Roma Termini e Milano Centrale. Progetti di ricerca Enlighten-Me (Horizon 2020), per l'impegno a rendere la scienza partecipazione, attraverso lo studio degli effetti della luce artificiale, in casa e nelle strade, sulla salute e sul benessere dei cittadini e la disseminazione delle conoscenze utili a migliorare il benessere di tutta la società. Progetti aziendali Cities Changing Diabetes - Novo Nordisk, mettendo in luce il fenomeno con dati ed evidenze provenienti dalle città di tutto il mondo, il programma Cities Changing Diabetes ® sottolinea la necessità di agire in considerazione della stretta correlazione esistente tra urbanizzazione, diabete e obesità, con l'obiettivo di creare un movimento unitario a livello internazionale in grado di stimolare i decisori politici a considerare come prioritario il tema dell'urban diabetes e Agos Parchi Green&Smart, per l'impegno nel realizzare interventi di rigenerazione urbana nelle aree verdi delle città che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei quartieri secondo quattro ambiti di intervento: green, smart, sport, art. È stato infine assegnato il Premio speciale "Mario Pappagallo", riconoscimento alla memoria dell'ex Direttore responsabile di URBES, storica firma del Corriere della Sera, a Fabio Mazzeo, per l'impegno nell'opera di divulgazione e informazione in ambito sanitario e per l'equilibrio, il rispetto e la curiosità con cui rivolge "in punta di penna" l'attenzione alle politiche pubbliche urbane per la salute. «Oggi più della metà della popolazione mondiale vive nelle città, che contribuiscono per il 70 per cento alle emissioni globali di carbonio e per oltre il 60 per cento all'uso delle risorse. Questo fenomeno di grande urbanizzazione va conciliato con il diritto di ogni cittadino a una vita sana e integrata nel proprio contesto urbano», dichiara Federico Serra, Direttore Responsabile URBES Magazine. «Rendere la salute dei cittadini il fulcro delle

DottNet

Comune di Arese

politiche urbane, incoraggiando stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle grandi comunità e nelle famiglie e ampliando e migliorando l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti i cittadini, favorendo così lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo, significa promuovere un assetto One Health che tiene conto delle connessioni tra salute umana, animale e ambientale considerando tutti i rischi per la salute umana». «In uno scenario in cui il 37 per cento della popolazione italiana vive nelle aree metropolitane, diventa sempre più importante, e urgente, promuovere il modello della Health City, incentivare una riqualificazione e rigenerazione urbana in cui l'azione di promozione della salute sia fattore di crescita e coesione, grazie a un'amministrazione capace di allargare i propri obiettivi in un'ottica multidimensionale e sinergica», dichiara Ketty Vaccaro, Presidente della giuria del Premio URBES 2023, Responsabile Area Welfare e Salute Fondazione CENSIS. «Questo premio non vuole essere solo un riconoscimento, ma intende anche richiamare l'attenzione e stimolare l'azione delle amministrazioni, dei sindaci, della politica e di tutta la comunità dei cittadini sulla necessità e l'urgenza di ripartire dalle città come luoghi per promuovere la salute, il benessere, lo sport, l'ambiente». «Rendere le città più eque e salutarie incide sul benessere psico-fisico di tutti in tutte le fasce di età», dichiara Andrea Lenzi, Presidente del Comitato Editoriale di URBES, Presidente del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei ministri e Presidente dell'Health city institute. «In un mondo in cui ormai più di una persona su due vive in aree metropolitane, la nostra sopravvivenza dipende dalla pianificazione di ambienti urbani più sani. Occorre intervenire guidando a una nuova urbanizzazione consapevole che consideri l'impatto sociale ed economico dei fattori di rischio che influenzano la salute, l'impatto delle disuguaglianze, l'invecchiamento della popolazione, che porta un aumento del carico delle cronicità. Il Premio URBES vuole rappresentare un'esortazione a porre questi temi al centro dell'azione politica, e non solo, e affrontare questa sfida determinante che inciderà sullo sviluppo e sulla sostenibilità delle nostre città». «Nello scenario contemporaneo di imponente urbanizzazione, la prevenzione, i sani stili di vita e gli ambienti urbani sostenibili rappresentano un obiettivo centrale verso il quale tendere, sostenendo politiche attive nelle scuole, nei luoghi di lavoro e per tutte le età», dichiara il Sen. Mario Occhiuto, Presidente dell'Intergruppo parlamentare Qualità di vita nelle città, Segretario VII Commissione del Senato. «Dobbiamo mettere al centro delle politiche l'idea di una rigenerazione urbana che consideri la salute come fattore di crescita e coesione in grado di rendere le città italiane delle Health City, ovvero far sì che le città siano promotrici della salute, amministrate da politiche chiare per tutelarla e migliorarla. Occorre sviluppare un contesto urbano che sia salutogenico e non patogeno, promuovere una politica urbana che sappia essere una forma di medicina preventiva, spezzando il circolo vizioso che si crea fra cattive condizioni di salute, povertà socio-economica, basso livello di istruzione ed emarginazione». «Il contesto attuale di forte urbanizzazione rende sempre più urgente mettere in atto politiche sociali, culturali ed economiche che portino a uno sviluppo urbano consapevole che abbia la salute come obiettivo

DottNet

Comune di Arese

primario», dichiara la Sen. Daniela Sbröllini, Presidente Intergruppo parlamentare Qualità di vita nelle città, Vicepresidente della X Commissione del Senato. «L'urbanizzazione è una delle maggiori sfide di sanità pubblica del nostro tempo, dobbiamo affrontarla con tutti gli strumenti a disposizione, in un approccio globale, a partire dall'incentivazione dello sport e dell'attività fisica, che svolgono di certo un ruolo fondamentale. Il lavoro del nostro intergruppo è fortemente impegnato in questa direzione, come dimostrano le molte iniziative messe in campo, e io stessa ho presentato un disegno di legge, l'Atto del Senato n.135 della XIX Legislatura del 13 ottobre 2022, per dare la possibilità a pediatri, medici di medicina generale e specialisti di inserire lo sport in ricetta medica, consentendo alle famiglie di usufruire delle detrazioni fiscali». «Il Premio URBES costituisce un riconoscimento importante per azioni concrete che hanno reso più sane le nostre città, rappresentando un esempio virtuoso. La promozione della salute e dei corretti stili di vita in ambito urbano è un obiettivo centrale oggi per Sindaci e Amministrazioni locali: abbiamo la responsabilità di creare città più sane e sostenibili, in sintonia con l'intero ecosistema umano, animale e naturale», dichiara l'On. Roberto Pella, Presidente dell'Intergruppo parlamentare Qualità della vita nelle città e Vicepresidente Vicario Anci. «Per riuscirci è necessario lavorare tutti insieme, con un approccio multidisciplinare e interistituzionale che sappia rafforzare tale consapevolezza nella collettività. La proposta di legge che ho presentato lo scorso 19 giugno per l'istituzione come ricorrenza annuale della Giornata Nazionale per la Salute e il Benessere nelle Città, il 2 luglio, giorno centrale dell'anno, va in questa direzione. Sono fiducioso che il Parlamento saprà riconoscere l'alto valore istituzionale di questa iniziativa e possa contribuire al suo massimo riconoscimento». «Il Premio URBES rappresenta un'occasione molto importante per celebrare le azioni virtuose già messe in campo, ma soprattutto per promuoverne di nuove affinché si diffonda pienamente una cultura e una prassi politica attenta ai determinanti urbani della salute», dichiara Enzo Bianco, Presidente C14+. «La condivisione delle buone pratiche che riguardano i Comuni è la fucina delle idee sul benessere urbano, e va in ogni modo incentivata. Dobbiamo lavorare tutti per fare sempre più rete, condividere le esperienze virtuose, ognuno con il proprio contributo per rendere le nostre città delle Health City, sostenibili, a misura di tutti i cittadini e promotrici di salute» Commenti.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 28 ottobre 2023

Comune di Arese
sabato, 28 ottobre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 29 ottobre 2023

Comune di Arese

29/10/2023 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 45
Rogo alle medie, furti in serie e baby pusher

Il Giorno (ed. Metropoli) Comune di Arese

Precedenti

Rogo alle medie, furti in serie e baby pusher

RHO Negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi di vandalismo, furto, spaccio e addirittura incendio doloso all'interno delle scuole del territorio. Sempre più spesso a compiere i reati sono giovanissimi, molti minorenni. Tra il 2021 e l'inizio del '22 nelle scuole di Cinisello Balsamo si verificò una serie di furti; se ne contarono una decina nel giro di meno di un anno. Alla media Buscaglia in particolare vennero rubati 17 personal computer e altro materiale didattico per consentire l'attività di lezioni a distanza e di laboratorio.

Ancora più pericoloso fu il raid avvenuto il 23 dicembre scorso nella scuola media di via Col di Lana ad **Arese**: dopo le 19 un passante notò del fumo che usciva dalla scuola e diede l'allarme. Qualcuno aveva appiccato il fuoco nelle aule. Per fortuna le fiamme furono spente in tempo, anche se i danni ai pavimenti e ai muri si aggirano sui 50mila euro. La fortuna volle che non prendessero fuoco gli arredi, altrimenti l'incendio avrebbe potuto distruggere la scuola e persino estendersi alle abitazioni vicine. Nelle scuole di Novate, per una decina di volte, una persona ha scassinato di notte le macchine distributrici di caffè e merendine, rovinando serramenti o rompendo vetri per entrare, armato di attrezzi che a volte sono stati abbandonati sul posto.

A fine novembre scorso proprio a Rho fu sgominata una banda di baby spacciatori che agiva anche nei pressi di scuole superiori della zona. Due ragazzi furono arrestati e altri 13, di cui 9 minorenni, denunciati per spaccio di hashish, 30 segnalati come assuntori. I ragazzi avevano postato sui social feste in discoteca con champagne e scontrini da 800 euro, vantandosi della loro "bella vita".

Da.Fa.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 30 ottobre 2023

Comune di Arese

30/10/2023 **Il Giornale** Pagina 35
Rifiuti e movida, il «dossier» Sarpi

CHIARA CAMPO 3

Il Giornale Comune di Arese

L'ECODEIQUARTIERI

Rifiuti e movida, il «dossier» Sarpi

Un centinaio di locali «food». Il comitato: «La giunta Sala non sta gestendo i problemi» 97

CHIARA CAMPO

Quando l'allora vicesindaco Riccardo De Corato nel novembre 2008, quasi quindici anni fa, annunciò che avrebbe sfrattato i grossisti da Chinatown con la zona a traffico limitato non ci credeva nessuno, per primi i residenti che anni si battevano contro carrellini e scarico merci a tutte le ore. «Gli dicevano che si stava illudendo - ricorda il presidente di Vivisarpi Pierfranco Lionetto -. Erano già falliti vari tentativi di delocalizzare l'ingrosso ad **Arese**, in via dei Missaglia». E invece. Prima la sperimentazione della ztl a vocazione pedonale e poi il restyling con la pedonalizzazione di via Sarpi inaugurata dall'ex sindaco Letizia Moratti, e nel 2013 la ztl merci e le telecamere accese da Giuliano Pisapia hanno convinto/costretto i grossisti a lasciare la zona. «La prima via assalita dall'ingrosso era stata via Bramante ed è stata la prima a dare il segnale del cambiamento in corso, uno ad uno i magazzini hanno chiuso» afferma Lionetto. In pochi anni Chinatown ha cambiato volto e vocazione, quartiere turistico con una concentrazione di locali di food.

Tra bar, ristoranti, vinerie, pasticcerie e supermarket con dehors, bar con karaoke, all you can eat, street food asiatici - sushi, ravioli cinesi, spiedini di carne, noodle - o catene come Kfc, McDonald's e Rom'Antica, fino al bar per amanti dei gatti (consumazione minima 5 euro per sedersi a un tavolo e accarezzare un felino, vietato ai bimbi sotto i 7 anni), si contano un centinaio di insegne legate al food. E una quindicina di negozi con le serrande abbassate o lavori in corso e «se tanto mi dà tanto apriranno altri locali al posto delle vecchie botteghe» ipotizza non andando tanto lontano dalla realtà il rappresentante dei residenti.

Che ora lancia un'allerta al Comune: «Si sta passando da un eccesso all'altro, mi sembra di assistere come a suo tempo alla situazione dell'ingrosso, manca una regolamentazione da parte dell'amministrazione e rischiamo non solo che tra quattro o cinque anni nel quartiere manchi del tutto la diversificazione commerciale ma i problemi di sporcizia e movida vanno affrontato subito». Già due anni fa Vivisarpi aveva preparato un dossier sulle criticità del quartiere, «lo avevamo presentato in occasione di un'audizione dell'assessore Marco Granelli nel Municipio 1, ma a parte l'inserimento di via Sarpi tra le zone della movida non è successo nulla. E ora lo stiamo aggiornando con foto e video che mostrano che la situazione è peggiorata, lo consegneremo al Comune». Problemi di degrado e occupazione irregolare di suolo pubblico «si stanno verificando la sera specialmente nei weekend anche in via Montello». Tre i nodi: «La movida con rumore oltre i limiti specialmente nell'area finale di via Sarpi quasi all'angolo con piazza Gramsci, a metà della via all'altezza del civico 38 e nella parte iniziale verso piazzale Baiamonti. Peraltro locali di street food o che non avrebbero i dehors dopo le 18 piazzano sgabellini e tavoli in strada



Il Giornale

Comune di Arese

o altri si "allargano". E la grossa grana è la (mancata) gestione dei rifiuti: «Dopo una cert'ora i cestini straboccano di rifiuti e cartoni dello street food, quindi viene abbandonata immondizia ovunque e i gestori dei locali, italiani e cinesi, non vogliono farsi carico del problema». Anche Vivisarpi ha aderito al coordinamento dei comitati No degrado e Malamovida, e al Comune che sta preparando il nuovo regolamento sui pubblici esercizi ipotizzando «zone rosse» in città dove vietare aperture di nuovi pubblici esercizi chiede di «valutare la situazione di via Sarpi, uno stop per noi sarebbe importante anche per garantire una diversificazione commerciale, c'è un continuo ricambio di insegne ma la vocazione ormai è sempre la stessa».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 31 ottobre 2023

Comune di Arese

31/10/2023 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 67
Cerimonia civile senza messa È scontro politico sul 4 Novembre

Il Giorno (ed. Metropoli) Comune di Arese

Cerimonia civile senza messa È scontro politico sul 4 Novembre

Le opposizioni si dicono "offese" Il sindaco Luca Nuvoli replica: «Rappresento l'intera comunità E difendo la laicità dello Stato»

ARESE Quattro Novembre laico ad **Arese**: il sindaco Luca Nuvoli (nella foto) cancella la messa e la benedizione delle tre corone di alloro dalle celebrazioni per la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Ma non tutti sono d'accordo. Nei giorni scorsi le forze politiche di minoranza, lista Tellini sindaco, Forza Italia, lista **Arese** Rinasce e Fratelli d'Italia hanno scritto una lettera aperta al sindaco per chiedere le motivazioni di questa decisione. «È una tradizione tramandata di generazione in generazione, organizzata con l'accordo di tutti. Quest'anno lei lo ha voluto cambiare eliminando dal programma la parte ufficiale della messa e la benedizione delle corone di alloro da depositare nei due cimiteri cittadini e davanti al cippo in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa - si legge -. Non riusciamo a spiegarci la ratio che sta alla base della scelta. Si può essere credenti o indifferenti, ma la democrazia, la patria, la fratellanza sono valori di tutta e diciamo tutta la comunità arecina, non di una sola parte Ed allora quale valutazione ha fatto con la sua giunta, per arrivare a una simile decisione? Come cristiani ci sentiamo profondamente discriminati, come cittadini della comunità di **Arese**, siamo profondamente offesi». Tra l'altro, scrivono nella lettera, «ci siamo permessi di vedere nei diversi Comuni del territorio governati da maggioranze politiche diverse, e non abbiamo trovato programmi che non prevedessero anche una cerimonia cristiana».

Il sindaco Luca Nuvoli replica che, pur riconoscendo le tradizioni come «un elemento fondamentale dell'identità e della riconoscibilità di una comunità, viverle come qualcosa di statico e immutabile nel tempo rischia di svuotarne il significato e di renderle puro e vuoto formalismo, un qualcosa per pochi e non per tutti». E poi fa riferimento agli articoli 7 e 8 della Costituzione, «richiamano la laicità come elemento caratterizzante del nostro Stato democratico, repubblicano e liberale. Laicità che difende e garantisce la coscienza e la libertà individuale di tutti, che definisce e protegge le reciproche prerogative tra Stato ed enti religiosi e morali.

Io intendo esercitare la mia funzione di sindaco rappresentando la comunità nella sua interezza. È coerentemente con questo che abbiamo escluso la messa e la benedizione delle corone dal programma ufficiale pur organizzando il tutto in modo da garantire a chi vorrà di partecipare alla celebrazione in parrocchia». Roberta Rampini.

